

UN MONDO D'ACQUA A WORLD OF WATER

Cento fotografie di Riccardo Zipoli One hundred photographs by Riccardo Zipoli

Questo libro è un omaggio alla bellezza dell'acqua, a questo elemento celebrato come sacro, essenziale per la vita, luogo di viaggi e di contatti, che unisce lontananze e differenze, di grande suggestione nell'immaginario collettivo. Ma l'acqua è soprattutto una risorsa che non va negata a nessuno. Soltanto quando il suo uso sarà garantito e diffuso, l'acqua potrà essere serenamente apprezzata da tutti anche per la sua bellezza. È in quest'ottica che i proventi delle vendite di questo catalogo e delle fotografie saranno devoluti ad Amref Health Africa per finanziare la costruzione di un pozzo in Kenya.

This book pays homage to the beauty of water, an element celebrated as sacred, essential for life, a place of voyages and contacts, uniting distances and differences, and highly suggestive for the collective imagination. But, above all, water is a resource that should not be denied to anyone. Only when access to water is guaranteed and widespread, will everyone in the world be able to serenely appreciate also its beauty. With this idea in mind, all the proceeds from sales of this catalogue and the photographs will go to Amref Health Africa to fund the construction of a well in Kenya.

Riccardo Zipoli

UN MONDO D'ACQUA A WORLD OF WATER

Cento fotografie di Riccardo Zipoli One hundred photographs by Riccardo Zipoli




Edizioni Biblioteca comunale
Gaetano Badii

UN MONDO D'ACQUA
CENTO FOTOGRAFIE DI RICCARDO ZIPOLI
A WORLD OF WATER
ONE HUNDRED PHOTOGRAPHS BY RICCARDO ZIPOLI
Galleria del Portico
Marina di Scarlino
11 luglio 2015 - 30 aprile 2016

MARINA DI SCARLINO
COMUNE DI MASSA MARITTIMA
in collaborazione con il
In collaboration with
COMUNE DI SCARLINO

Iniziativa nell'ambito del **TOSCANA FOTO FESTIVAL**
a favore di **AMREF HEALTH AFRICA**
An initiative as part of the **TOSCANA FOTO FESTIVAL**
and for the benefit of **AMREF HEALTH AFRICA**

con il patrocinio del **DIPARTIMENTO DI STUDI SULL'ASIA**
E SULL'AFRICA MEDITERRANEA e del **DIPARTIMENTO DI STUDI**
LINGUISTICI E CULTURALI COMPARATI dell'UNIVERSITÀ
CA' FOSCARI VENEZIA
under the patronage of the **DEPARTMENT OF ASIAN AND**
NORTH AFRICAN STUDIES and the **DEPARTMENT**
OF LINGUISTICS AND COMPARATIVE CULTURAL STUDIES
at **CA' FOSCARI UNIVERSITY VENICE**

Coordinamento del progetto
Project coordination *Federico Baldi*
Progetto grafico del catalogo
 Graphic design of the catalogue *Alberto Prandi*

Edizioni Biblioteca comunale Gaetano Badii
Piazza XXIV maggio, 10
58024 Massa Marittima
ISBN 978-88-902476-4-4

© 2015 Riccardo Zipoli

“Genesi di una mostra” e i brani letterari sono stati tradotti in inglese da David Kerr. Le traduzioni inglesi dei brani letterari non italiani sono state fatte a partire dalle versioni italiane.
“The genesis of an exhibition” and the literary excerpts have been translated into English by David Kerr. The English translations of the non-Italian literary excerpts are based on the Italian versions.

Volume pubblicato con il contributo del **DIPARTIMENTO**
DI STUDI SULL'ASIA E SULL'AFRICA MEDITERRANEA
dell'**UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA**
The book has been published with a contribution from the
DEPARTMENT OF ASIAN AND NORTH AFRICAN STUDIES at
CA' FOSCARI UNIVERSITY VENICE



Siamo lieti di aver ospitato questa prestigiosa manifestazione e di aver contribuito a realizzare un progetto che unisce in modo armonico dei valori provenienti dal mondo dell'arte e della letteratura, in una cornice di suggestive bellezze naturali, riuscendo a coniugare il tutto con finalità solidali concrete. Iniziative importanti come questa fanno sì che il turismo, la cultura e il divertimento, unite alle eccellenze del Made in Italy e del brand Toscana, pur non rinunciando alla loro essenza, possano migliorare la vita di molte persone che si trovano in situazioni di grave disagio. Il miglioramento radicale che si determina nelle loro condizioni esistenziali, inteso non come momentaneo assistenzialismo, ma bensì come conquista di una indipendenza e di una dignità fondamentale, favorisce i processi per lo sviluppo di una società sana, sia la loro che la nostra.

We are delighted to have hosted this prestigious event and to have contributed to realising a project that harmoniously brings together values from the world of art and literature in a fascinating beautiful natural setting while also pursuing practical aims of solidarity. Important initiatives like this exhibition ensure that tourism, culture and entertainment, when combined with the kind of excellence characterising products Made in Italy and the Tuscany “brand” can, without betraying their nature, improve the life of many people in situations of extreme hardship. Radical improvements to living conditions, seen not as temporary welfare aid but the achievement of independence and fundamental dignity, favour processes involved in developing a healthy society – both theirs and ours.

Leonardo Ferragamo

IL PROGETTO

Il Comune di Massa Marittima ha accolto con piacere la proposta della Marina di Scarlino di ospitare nella Galleria del Porto una mostra collegata al Toscana Foto Festival. L'idea di base dell'Amministrazione è infatti non solo quella di destagionalizzare il Festival e più in generale le manifestazioni culturali creando eventi anche in periodi diversi da quelli consueti che normalmente si incentrano tra luglio e agosto, ma anche di allargarne la portata radicandosi maggiormente nel territorio e coinvolgendo altre realtà al di fuori di Massa Marittima. La proposta dunque ci è apparsa interessante, anche in considerazione della straordinaria location, una galleria affacciata sul nuovo porto di Scarlino a sua volta affacciato sul golfo di Follonica e sull'isola d'Elba, un luogo oltretutto molto frequentato da un turismo potenzialmente interessato alle opportunità culturali che offre la nostra città. Abbiamo dunque coinvolto Riccardo Zipoli, docente di *Ideazione e produzione fotografica* presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, presente al Toscana Foto Festival dal 2012 prima con una mostra dedicata al regista Andrej Tarkovskij e successivamente impegnato, insieme al Comune, in progetti di grande spessore culturale volti al coinvolgimento nel mondo della fotografia d'arte dei

THE PROJECT

The Communal Administration of Massa Marittima was very pleased to accept the proposal put forward by Marina di Scarlino for an exhibition to be hosted in the Galleria del Porto in association with the Toscana Foto Festival. Indeed the decision also reflects the Communal Administration's aim to spread the festival and other cultural events throughout the year, and therefore not only during the summer months, and to hold them in various places in the local area beyond Massa Marittima, thus creating a more deeply rooted presence in its surrounding territory. The idea seemed particularly interesting also because of the venue – a gallery overlooking the new marina at Scarlino, which in turn enjoys views of the Gulf of Follonica and Elba. Moreover, the new port attracts many tourists who are also potential visitors to all the cultural events offered by our town. We thus involved Riccardo Zipoli in the project. A lecturer in *Conceiving and Producing Photography* at Ca' Foscari University, Venice, he had taken part in the Toscana Foto Festival in 2012 with a photographic exhibition on film director Andrej Tarkovsky. Subsequently, again in collaboration with the Communal Administration, he worked on some culturally significant projects aimed at introducing

giovani e giovanissimi delle scuole di Massa Marittima. Progetti che sono stati finanziati, oltre che dal Comune, anche dal Parco Minerario delle Colline Metallifere (2013/2014) e dalla Regione Toscana attraverso il Centro Pecci per l'Arte Contemporanea (2015), ottenendone dunque il riconoscimento. Il maestro Zipoli ha aderito all'idea di questo evento espositivo alla Marina di Scarlino con l'entusiasmo che lo contraddistingue, e così dal suo enorme archivio fotografico, costituito da diverse migliaia di immagini scattate in quarant'anni di attività e di viaggi nel mondo, ha individuato un tema che si è sposato perfettamente con l'ambiente nel quale la mostra si andava a collocare: l'acqua. *Un mondo d'acqua*, l'esposizione inaugurata l'11 luglio alla Marina di Scarlino all'interno del Toscana Foto Festival 2015, è dunque un viaggio intorno al mondo in luoghi dove l'acqua crea paesaggi di grande suggestione, che Zipoli ha colto trasmettendoci la sua originale sensibilità e la sua indubbia competenza. Molto interessanti sono i testi letterari che l'autore ha scelto per accompagnare le immagini e darci la sua particolare chiave di lettura. Ma c'è anche un'altra motivazione nell'adesione immediata che il Comune ha dato alla proposta della Marina di Scarlino: il risvolto sociale di questa operazione culturale. Al termine dell'esposizione,

Massa Marittima schoolchildren of all ages, including the very young, to the world of art photography. The projects were funded not only by the Communal Administration, but also the Mining Park of the Colline Metallifere (2013-2014) and the Tuscany Region, through the Pecci Centre for Contemporary Art (2015), thus obtaining their official recognition. Riccardo Zipoli took up the idea of this exhibition at Marina di Scarlino with his typical enthusiasm. In his vast photographic archive, consisting of several thousands of images from forty years of activity and travelling around the world, he found a subject that would perfectly suit the setting for the exhibition: water. *A World of Water* thus opened on July 11th at the Marina di Scarlino as part of the Toscana Foto Festival 2015. The exhibition is a journey round the world to places where water creates amazing landscapes, which Zipoli has captured in images revealing his highly original sensibility and great expertise. He also chose some very interesting literary texts to accompany the images, providing us with a key to his own particular interpretation. There is another reason why the Communal Administration immediately supported the Marina di Scarlino project: this cultural initiative also has a social purpose. After the exhibition, the photographs will be auctioned

infatti, le fotografie verranno battute all'asta e il ricavato destinato ad Amref Health Africa, la più grande organizzazione umanitaria presente in Africa. Siamo dunque lieti di aver dato il patrocinio a questa iniziativa e di averla inserita nel Toscana Foto Festival 2015 come momento non solo di elevato valore culturale ma anche di grande importanza sociale.

and the proceeds will go to Amref Health Africa, the largest humanitarian organization in Africa. We are delighted, therefore, to have offered our patronage to this exhibition and to have included it in the Toscana Foto Festival 2015, not only for its considerable cultural value but also for its great social significance.

Marco Paperini

Assessore alla Cultura
Head of Culture
Comune di Massa Marittima

Roberta Pieracciolì

Direttore dei Musei e della Biblioteca
Director of Museums and the Library
Comune di Massa Marittima



CHI SIAMO

Amref nasce nel 1957 a Nairobi per iniziativa di tre chirurghi occidentali che danno vita al servizio dei *Flying Doctors*, i 'medici volanti' che portano cure e assistenza sanitaria nei villaggi remoti, casa per casa, attraverso una piccola flotta di aerei leggeri, in un territorio dove il rapporto numerico medico/paziente è di 1 ogni 30.000 abitanti. Oggi Amref Health Africa gestisce 172 progetti di promozione della salute in 26 paesi con programmi di formazione, consulenza e sensibilizzazione. Attraverso centri sanitari e unità mobili, fornisce assistenza medica alle popolazioni nomadi e rurali. I *Flying Doctors* assicurano regolare assistenza specialistica e chirurgica a 70 milioni d'abitanti dei villaggi più remoti, operando in 150 ospedali compresi in un raggio di 1,7 milioni di chilometri quadrati, un'area grande quanto l'Europa occidentale. L'approccio di Amref Health Africa alla promozione della salute fa dei beneficiari degli interventi i protagonisti del cambiamento, affinché siano loro, ogni giorno, a prendersi cura dell'Africa: dei quasi 1.000 professionisti che Amref Health Africa impiega in Africa, il 97% sono africani. Inoltre, negli ultimi 5 anni più di 10.000 operatori sanitari provenienti da 33 paesi africani sono stati formati per fornire servizi a oltre 20 milioni di persone, nel 2014 sono stati 6.924.204 gli uomini, le

WHO WE ARE

Amref was founded in Nairobi in 1957, when three Western surgeons began services as Flying Doctors, taking healthcare and assistance to remote villages, house by house, using a small fleet of light aircraft, in a country where the ratio between doctors and inhabitants was 1 to 30,000. Today Amref Health Africa runs 172 projects, promoting health in 26 countries, with training, consultancy and awareness programmes. Using mobile units and health centres, it supplies medical assistance to nomadic and rural populations. The Flying Doctors provide regular specialist and surgical assistance to 70 million inhabitants in remote villages, operating in 150 hospitals situated in an area of 1.7 million square kilometres – the equivalent of Western Europe. The approach that Amref Health Africa has to promoting health makes the beneficiaries of their work the true protagonists of change so that it is these people who take care of Africa every day. Of the nearly 1,000 professionals that Amref Health Africa employs in Africa, 97% are Africans. Over the last five years more than 10,000 health workers from 33 African countries have been trained to offer services to more than 20 million people. In 2014, 6,924,204 men, women and children benefitted from the projects, and in the

donne e i bambini beneficiari dei progetti, sono oltre 2,5 milioni le persone che, fino al 2019, beneficeranno dei programmi per la salute materna e infantile in Etiopia, Kenya, Sud Sudan e Mozambico.

years up to 2019 more than 2.5 million people will be able to rely on infant and maternal health programmes in Ethiopia, Kenya, South Sudan and Mozambique.



I PROGETTI IDRICI

L'ottanta per cento delle malattie in Africa è causato dalla mancanza di acqua pulita e igiene. A sud del Sahara, il diritto all'acqua viene negato a 4 persone su 10 provocando la diffusione di diarrea, colera, tifo e altre infezioni. Se un europeo consuma ogni giorno dai 200 ai 300 litri d'acqua, un keniota ne ha a disposizione soltanto 10 o 15 per bere, lavarsi, cucinare, irrigare il proprio campo, tenere in vita il bestiame. L'acqua impura e la mancanza di igiene sono tra le principali cause di mortalità infantile: un bambino in Africa ha una probabilità 520 volte maggiore di morire di diarrea rispetto a un bambino nato in Europa. Amref Health Africa garantisce alle comunità l'accesso a fonti d'acqua pulita e ai servizi igienici, rafforza le competenze necessarie a gestire le infrastrutture e diffonde la conoscenza delle buone pratiche igienico-sanitarie. Negli ultimi 10 anni, oltre 1,5 milioni di africani hanno beneficiato di nuovi pozzi e infrastrutture idriche grazie ai progetti della sezione italiana di Amref Health Africa. Il ricavato della vendita di questo catalogo e delle fotografie sarà destinato alla costruzione di nuovi pozzi in Kenya che salveranno la vita a migliaia di persone.

WATER PROJECTS

Eighty percent of illnesses in Africa are caused by a lack of clean water and unhygienic conditions. In sub-Saharan Africa the right to water is denied to four out of every ten people, causing the spread of diarrhoea, cholera, typhus and other infections. Whilst a European uses between 200 and 300 litres of water per day, a Kenyan only has ten to fifteen litres for drinking, washing, irrigating fields and keeping livestock alive. Impure water and a lack of hygiene are amongst the chief causes of child mortality. A child in Africa is 520 times more likely to die of diarrhoea than a child born in Europe. Amref African Health guarantees communities access to clean water supplies and hygienic services. It teaches the skills required to manage infrastructures and spreads an awareness of good sanitation and hygiene practices. In the last ten years more than 1.5 million Africans have benefitted from new wells and water infrastructures thanks to the projects of the Italian section of Amref Health Africa. The proceeds from the sale of this catalogue and the photographs will pay for the construction of new wells in Kenya, which will thus save the lives of thousands of people.

| | |
|--|-----|
| Presentazione | |
| Foreword | |
| <i>Franco Fontana</i> | 17 |
| Genesi di una mostra | |
| The genesis of an exhibition | |
| <i>Riccardo Zipoli</i> | 19 |
| UN MONDO D'ACQUA | |
| A WORLD OF WATER | 29 |
| Fonti dei brani letterari | |
| Sources of the literary excerpts | 173 |
| Elenco in inglese dei luoghi | |
| List of places in English | 177 |
| Elenco in inglese degli autori e delle opere | |
| List of authors and works in English | 179 |
| Indice dei luoghi | |
| Index of places | 180 |
| Indice degli autori e delle opere | |
| Index of authors and works | 182 |

PRESENTAZIONE

Nella mia lunga attività di fotografo, l'acqua non è il soggetto più frequente, ma sono particolarmente affezionato a questo tema perché è indubbiamente quello che ha segnato in modo netto e preciso la mia carriera. L'inizio della mia notorietà nel campo della fotografia artistica è effettivamente in buona parte legato allo scatto intitolato *Baia delle Zagare*, una combinazione di forme e colori composta da un'ombra, una spiaggia, il mare e il cielo che fotografai in Puglia nel 1970. Quell'immagine rappresenta il mio modo di esprimermi testimoniando la mia realtà con il pensiero, e il pensiero non illustra ma interpreta. La conferma è stata quando l'“Associazione per la diffusione del pensiero francese” ne fece un manifesto per tutte le loro ambasciate con scritto sopra: *Association pour la diffusion de la pensée française!* Io credo infatti che la macchina fotografica non debba documentare la realtà ma interpretarla, esprimerla: la realtà ce l'abbiamo tutta intorno a noi, ma chi fotografa decide che cosa vuole trasmettere. La materia prima è uguale per tutti: con un blocco di marmo si può realizzare la *Pietà* di Michelangelo oppure un posacenere, con lo stesso alfabeto si può scrivere buon Natale o, come Dante Alighieri, la *Divina Commedia*. Mi pare, proprio in tale

FOREWORD

Although water has not been the most frequent subject in my long career as a photographer, I am particularly fond of the theme because it undoubtedly marked my professional development. In fact my initial reputation in the field of artistic photography was mainly due to a photograph entitled *Baia delle Zagare*, a combination of shapes and colours made up of a shadow, a beach, the sea and the sky, which I took in Apulia in 1970. That picture is representative of how I express myself by conveying my own reality through thought. And thought doesn't mean illustrating but interpreting. Confirmation of this comes from the fact the 'Association for the Diffusion of French Thought' used the photo for a poster to be displayed in all French embassies with the phrase *Association pour la diffusion de la pensée française* written above it. I don't believe that a camera should show reality, but rather interpret and express it. We are all surrounded by reality, but a photographer must choose what he wants to convey of it. We all start from the same raw material. A block of marble can be used to make Michelangelo's *Pietà*, or an ashtray. The same alphabet is employed to write a Christmas card or Dante's *Divine Comedy*. From this point of view, I feel that Riccardo Zipoli has very

ottica, che nei cento scatti raccolti in questo catalogo della mostra *Un mondo d'acqua*, allestita nell'estate 2015 alla Marina di Scarlino, Riccardo Zipoli sia riuscito a esprimere con la macchina fotografica il proprio pensiero. In queste immagini riprese con gusto e con cura, che rappresentano il tema dell'acqua in modo vario ed efficace, riecheggiano tendenze cromatico-formali a me care, però sono presenti anche modalità espressive di sapore realistico con scorci spesso improntati a una dolce melanconia. Di sicuro effetto sono i testi letterari inseriti nella mostra, che costituiscono una preziosa integrazione e che forniscono la particolare chiave di lettura dell'autore. Mi fa quindi particolarmente piacere che una mostra del Toscana Foto Festival 2015 sia dedicata al tema dell'acqua e mi congratulo con l'autore per la qualità del suo lavoro.

successfully expressed his own particular thinking with the camera in the hundred pictures in this catalogue of the exhibition *A World of Water*, staged at Marina di Scarlino in summer 2015. The careful, lively images depict the theme of water in a highly effective, varied way, echoing chromatic, formal tendencies which I am especially fond of. His art, however, also shows touches of realism in views often permeated with a gentle melancholy. The literary texts included in the exhibition have a powerful impact, since they complement the images and lead us to the artist's own particular interpretative key. I am delighted, therefore, that a show in the Toscana Foto Festival 2015 has been devoted to the theme of water, and I congratulate the artist for the high quality of his work.

Franco Fontana

Direttore artistico del Toscana Foto Festival
Artistic Director, Toscana Foto Festival

Genesi di una mostra

Riccardo Zipoli

L'acqua è un diritto fondamentale per tutti gli esseri umani: senza acqua non c'è futuro. L'accesso all'acqua è un obiettivo comune. Esso è un elemento centrale nel tessuto sociale, economico e politico del paese, del continente, del mondo. L'acqua è democrazia.

Nelson Mandela

Quando mi è stata prospettata la possibilità di fare una mostra nel contesto del Toscana Foto Festival 2015 alla Galleria del Porto della Marina di Scarlino, ho pensato che sarebbe stato suggestivo scegliere il tema dell'acqua, elemento che così fortemente caratterizza quella Galleria nella sua estetica e nella sua attività.

La proposta venne accettata. Era il mese di maggio e la mostra si sarebbe dovuta inaugurare ai primi di luglio. Il tempo a disposizione era quindi poco. Rinunciai pertanto all'idea di realizzare una serie di scatti per l'occasione, iniziativa assai complessa, e scelsi invece la soluzione 'casalinga', e più facilmente praticabile, di setacciare il mio archivio alla ricerca di possibili materiali. Non ero affatto sicuro che la ricerca avrebbe avuto un esito positivo. In effetti, a una prima e veloce riflessione, mi parve che, nei miei quarant'anni e passa di attività

The genesis of an exhibition

Riccardo Zipoli

Water is a basic right for every human being: without water there is no future. Access to water is a common goal. It is central in the social, economic and political affairs of the country, the continent and the world. Water is democracy.

Nelson Mandela

When approached about the possibility of staging an exhibition at the Galleria del Porto in Marina di Scarlino as part of the Toscana Foto Festival 2015, I thought it might be fascinating to choose the theme of water, an element that strongly characterises the Gallery's aesthetics and activities.

My proposal was accepted in May, and the exhibition was to have opened in early July. With so very little time available, I gave up the idea of taking a series of photographs for the occasion, a very complex operation, and chose the more workable 'domestic' solution of sifting through my archive in search of possible material. I was far from certain, however, that this would produce the desired result. In fact, in my initial brief thoughts on the matter, I realised that in over forty years as a photographer, the theme of water had rarely been at

fotografica, il tema dell'acqua fosse stato raramente al centro della mia attenzione assurgendo davvero poche volte a soggetto specifico e centrale. Ma procedendo con cura nell'esame delle immagini, quell'impressione superficiale venne piano piano smentita. Non solo il tema dell'acqua era molto presente nel mio archivio fotografico, ma le immagini plausibili erano così numerose da creare persino qualche imbarazzo per la selezione definitiva. In sostanza, mi sono trovato di fronte a un soggetto raffigurato con frequenza ma senza una piena consapevolezza, ripreso in modo quasi inconscio, per cui si potrebbe parlare di una sorta di scelte 'involontarie'. Questo, molto probabilmente, per due motivi. L'acqua, come noto, è l'elemento più presente nel mondo ed è quindi statisticamente molto probabile che venga a trovarsi all'interno di fotografie. L'acqua, inoltre, ha una forte attrazione sulla nostra sensibilità e sulla nostra immaginazione e quando appare, in qualsiasi forma, nell'ambiente che ci circonda attira sicuramente lo sguardo e condiziona, di conseguenza, le inquadrature fatte da un fotografo. Almeno così, stando alle fotografie che ho scattato sino ad oggi, è successo nel mio caso.

La ricerca nell'archivio ha avuto un carattere particolare, configurandosi come una rivisitazione a ritroso di tanti

the centre of my attention and only very occasionally had it become a specific main subject. But as I examined the images, that superficial impression was gradually belied. The theme of water was not only present in my photographic archive, but there were so many plausible images that I was almost spoilt for choice in making the final selection. In short, I discovered that I had often captured the subject without being fully aware of its presence, almost unconsciously in what could almost be described as a kind of 'involuntary' selection. This was probably for two reasons. Water is clearly the most commonly found element in the world and so in statistical terms very likely to feature in photographs. Moreover, water exercises a powerful hold on our sensibility and imagination. Whatever form it takes in the surrounding environment, it inevitably attracts our gaze and consequently influences the framing of a photograph. At least this is what has happened in my case, on the evidence of the photographs I have taken so far.

Searching my archive had a special feel. It was almost like travelling back in time to revisit so many journeys and photographic shoots. As often happens with traces of the past, it was a difficult path, bound up with places and people, certainly enjoyable but also full of nostalgia, and, at times, even regrets: a kind of sentimental

anni di viaggi e di riprese. Come spesso succede con le tracce del passato, è stato un percorso complesso, legato a luoghi e a persone, certamente bello ma anche ricco di nostalgie e talora di rimpianti, una specie di viaggio sentimentale realizzato però a casa, davanti al computer. Le sensazioni sono state acuite dal fatto di aver condensato in poche settimane l'esame di esperienze decennali, per cui la scelta delle immagini è stata sicuramente influenzata anche da qualche particolare stato d'animo.

I risultati, comunque, ci sono stati. La difficoltà semmai, come già accennato, è stata quella di operare scelte difficili fra immagini parimenti valide e rappresentative. Il lavoro è risultato insomma impegnativo, ed è stato compiuto tramite tappe gradualità. Inizialmente ho basato la selezione sulla sola presenza significativa dell'acqua, e ciò ha portato a una raccolta di varie centinaia di scatti. Un esame ripetuto e attento ha poi permesso di ridurre progressivamente il numero delle immagini sino a quando ho capito che cento sarebbe stato il numero adeguato per illustrare le varie tipologie d'acqua, soddisfacendo al contempo le particolari caratteristiche dei vasti spazi espositivi. Ho quindi costituito un primo nucleo provvisorio di immagini, affinandolo via via con ulteriori uscite e

journey undertaken, however, in front of the computer at home. These sensations were made even more poignant by the fact that I was obliged to squeeze into a few weeks my review of decades of experiences, and so the choice of images was certainly also influenced by some particular moods.

The results, however, did come. If anything, the difficulty, as I mentioned, was how to choose between equally valid and representative images. It was a very challenging task that I tackled in gradual steps. Initially, the selection was dictated simply by the significant presence of water, and this led to a first collection of several hundred photos. After carefully re-examining them, I gradually reduced the number of images until I realised that one hundred would be a sufficient number to illustrate the various types of water and also to meet the particular requirements of the vast exhibition spaces. I thus created a provisional group of images, and then refined it by discarding or adding photographs through a continual comparison that was focused on water depicted in its various manifestations: seas, rivers, streams, lakes, ponds, marshes, lagoons, glaciers, waterfalls, fountains, rains, drops, and steam. When I no longer felt the need to make any further substitutions, I considered

ingressi basati su un confronto continuo e ponendo attenzione a raffigurare l'acqua nelle sue numerose manifestazioni: mari, fiumi, ruscelli, laghi, stagni, paludi, lagune, ghiacciai, cascate, fontane, piogge, gocce, vapori. Quando non ho più avvertito il bisogno di sostituzioni, ho considerato chiusa la scelta, ed è così nata la raccolta *Un mondo d'acqua*.

Le cento fotografie sono state scattate in un periodo che va dal 1972 al 2015 e provengono da trenta diverse parti del mondo: Canada 2005 (5), Cile 2008/2009 (9), Croazia 2013 (4), Cuba 2004 (2), Ecuador 2013 (6), Estonia 1986 (1), Far Oer 2004 (1), Germania 2008 (1), Grecia 2011/2012 (5), Groenlandia 2014 (8), Inghilterra 1998/1999 (7), Iran 1972/1975/1980/1995/2012 (6), Irlanda 1988 (1), Islanda 1993 (2), Italia 2010/2011/2012/2013/2015 (10), Lettonia 1986 (1), Marocco 2003 (2), Messico 2007 (2), Mongolia 2012 (2), Norvegia 2002 (2), Oman 2010 (2), Portogallo 2001 (1), Romania 1982 (1), Russia 1989/1991 (6), Scozia 1992/1998 (5), Sud Africa 2005 (1), Svezia 2011 (2), Svizzera 2014 (2), Tunisia 2006 (1), USA 2009 (2).

Riflettendo sull'insieme selezionato, mi sono poi accorto che le cento immagini potevano essere raggruppate per temi specifici, tutti ovviamente collegati con l'acqua. Si trattava, in particolare, di otto temi per i quali ho predisposto la seguente successione:

the selection to be definitive, and that was how the collection of *A World of Water* came into being.

The hundred photographs were taken over a period that went from 1972 to 2015 and they come from thirty different parts of the world: Canada 2005 (5), Chile 2008/2009 (9), Croatia 2013 (4), Cuba 2004 (2), Ecuador 2013 (6), Estonia 1986 (1), Faroe Islands 2004 (1), Germany 2008 (1), Greece 2011/2012 (5), Greenland 2014 (8), England 1998/1999 (7), Iran 1972/1975/1980/1995/2012 (6), Ireland 1988 (1), Iceland 1993 (2), Italy 2010/2011/2012/2013/2015 (10), Latvia 1986 (1), Mexico 2007 (2), Mongolia 2012 (2), Morocco 2003 (2), Norway 2002 (2), Oman 2010 (2), Portugal 2001 (1), Romania 1982 (1), Russia 1989/1991 (6), Scotland 1998/1992 (5), South Africa 2005 (1), Sweden 2011 (2), Switzerland 2014 (2), Tunisia 2006 (1), and the USA 2009 (2).

Reflecting on the selection, I noticed that the hundred images could be divided into groups according to specific themes, all obviously associated with water. I thus divided the images into eight themes organised in the following order: natural landscapes, houses, people, abstract images, drops and splashes, animals, framings with strips, and boats. I then created a specific arrangement from one to a hundred, a kind of film script divided into eight sequences, each dedicated

paesaggi naturali, abitazioni, persone, raffigurazioni astratte, gocce e schizzi, animali, inquadrature a strisce, barche. Ho quindi dato vita a un percorso specifico dall'uno al cento, una sorta di sceneggiatura divisa in otto sequenze, ognuna dedicata a un tema. All'interno delle singole sequenze, le immagini sono state pensate e presentate a coppie, contraddistinte ognuna da una qualche comunanza, sia essa di contenuto, di forme o di colori. Contestualmente, ho collegato fra loro le otto sequenze tramite immagini di passaggio. Si ha così, per esempio, che l'ultima immagine di 'gocce e schizzi' presenti anche un passerotto (063) che introduce alla sequenza degli 'animali', la cui ultima scena, a sua volta, è caratterizzata da un paesaggio (073) che prelude alla sequenza delle 'inquadrature a strisce' e così via.

La successione delle immagini (sia in sede espositiva sia nelle pagine del catalogo) diventa quindi una prerogativa strutturale della raccolta fotografica, e seguirne il relativo percorso è fondamentale per una migliore fruizione dell'insieme. Ci si avvicina così ai modi in cui viene letto un libro o in cui viene visto un film, nei cui casi parrebbe certo bizzarro non cominciare dall'inizio. L'organizzazione e l'allestimento sono in effetti tappe importanti per chiunque lavori con le immagini. In tale ottica, lo scatto è solo l'inizio

to a theme. Within the individual sequences, the images were conceived and presented in pairs sharing elements in terms of content, forms or colours. At the same time, I joined up the eight sequences with linking images. Thus, for example, the last image of 'drops and splashes' includes a sparrow (063), which introduces the sequence of 'animals'. The last scene in this sequence is then characterised by a landscape (073), announcing the sequence of 'framings with strips' and so on.

The order of the images (both in the exhibition and in this catalogue) thus becomes a structural feature of the photographic collection. Following the arrangement of the sequences, therefore, is crucial for the purposes of fully enjoying the whole. It is rather like reading a book or watching a film, in which case it would be strange not to start at the beginning. The organisation and layout are in fact important stages for anyone working with images. From this point of view, taking the shot is only the first step in bringing to life a photograph, which is supplemented and enhanced by subsequent steps: computer postproduction; printing, when required, with all its variables; setting it in a publishing or exhibition context; and its possible juxtaposition with a text. In fact these were all key stages in this case, including the last step, which is clearly outside of a

del cammino di una fotografia, che viene integrata e arricchita da tappe successive: la postproduzione al computer, l'eventuale stampa con tutte le variabili, la collocazione in un contesto editoriale o espositivo, il possibile accostamento a un testo. Tutti momenti fondamentali verificati e messi in pratica nella presente occasione, incluso l'ultimo che è chiaramente il più esterno alla logica fotografica in senso stretto. Come spesso faccio ultimamente, infatti, anche questa volta ho deciso di accompagnare alcune delle immagini con brevi testimonianze letterarie (oltre alle usuali didascalie esplicative con luogo e data).

Sulla necessità o meno che una fotografia debba essere affiancata da un testo c'è un articolato dibattito. Alcuni critici sostengono che la fotografia necessiti di una spiegazione per integrarne il messaggio, che altrimenti resterebbe impreciso e incerto. Secondo tale teoria, una fotografia che non sia accompagnata da un commento riesce solo a 'mostrare' ma non a 'spiegare', fornendo una sorta di comunicazione incompleta. Per i sostenitori della teoria opposta, il fascino e la bellezza della fotografia stanno invece proprio nella sua autonomia e anche eventuale ambiguità, per cui va tutelata la sua indipendenza da qualsiasi condizionamento testuale. Ovviamente la correttezza dell'una o dell'altra posizione

strictly photographic logic. In fact, as I have often done recently, here too I decided to accompany the images with short literary excerpts (in addition to the usual explicative captions with place and date).

There is a wide-ranging debate on whether a photograph should be accompanied by a text or not. Some critics argue that photography requires an explanation to supplement its message, which otherwise would remain imprecise and vague. According to this theory, a photograph not accompanied by a comment only 'shows' without 'explaining', and as such is a kind of incomplete statement. Advocates of the opposite theory suggest that the fascination and beauty of photography lie precisely in its independence and also possible ambiguity, so its autonomy should be safeguarded from any kind of textual conditioning. Obviously the validity of both positions is subordinate to the purpose of the images, whose two extremes go from a documentary function to an artistic use. But our case is rather specific. Although the chosen texts are not meant to explain anything, they do have a conditioning value aimed at orienting sensibilities and ideas in accordance with my own point of view.

The 42 literary excerpts come from 18 different geographical and cultural contexts, reflecting Western

è subordinata al fine delle immagini, con i due estremi che vanno dalla funzione documentaria alla valenza artistica. Il nostro è un caso un po' specifico. Per quanto i testi scelti, infatti, non servono a chiarire alcunché, essi hanno comunque un valore condizionante mirando a indirizzare sensibilità e suggestioni in accordo con il mio punto di vista.

I brani scelti sono 42 e provengono da 18 contesti geografici e culturali differenti, riflettendo tradizioni occidentali e orientali, moderne e antiche, laiche e religiose, materialiste e spirituali. Gli autori sono i più vari, da San Francesco d'Assisi a Karl Marx, da rappresentanti del romanticismo tedesco a quelli dell'esistenzialismo francese. Vi sono anche sei premi Nobel per la letteratura: Albert Camus, Odysseas Elytis, Pär Lagerkvist, Eugenio Montale, Giorgio Seferis, Tomas Tranströmer. I brani sono sia in versi sia in prosa, alcuni famosi, altri meno. Tutto ciò a testimonianza che l'attenzione verso l'acqua ha tratti universali, al di là delle collocazioni spaziali, temporali e stilistiche e in maniera del tutto indipendente da ogni ideologia. Nel reperimento dei testi mi è stato di grande aiuto il mio ambiente professionale. L'università Ca' Foscari di Venezia ha infatti una solida e qualificata tradizione di studi linguistici e culturali e molti miei amici e colleghi, che lavorano in

and Eastern traditions, both modern and ancient, secular and religious, materialist and spiritual. The authors are extremely varied, from Saint Francis of Assisi to Karl Marx and from German Romantics to French existentialists. There are also six Nobel prizewinners for literature: Albert Camus, Odysseas Elytis, Pär Lagerkvist, Eugenio Montale, Giorgos Seferis and Tomas Tranströmer. The excerpts are in both verse and prose, some famous, others less so. All of this highlights how the attraction of water has universal features beyond its spatial, temporal and stylistic contexts and independently from any ideology. In selecting the texts I was greatly aided by my professional sphere. Ca' Foscari University in Venice has a solid, excellent tradition of linguistic and cultural studies and many of my friends and colleagues, who work in the academic world and publishing, provided me with some valuable suggestions, for which I would like to offer my heart-felt thanks.

This collection of photos wishes to pay homage to the importance and beauty of water, the multifaceted and most present element all around us, celebrated as sacred and as being at the origin of everything, essential for life, highly suggestive for the collective imagination, always the same and different, fresh or salty, both yielding and strong, at times still and at times in

ambito accademico ed editoriale e che qui ringrazio di cuore, mi hanno fornito indicazioni preziose.

Questa raccolta di immagini vuole essere un omaggio all'importanza e alla bellezza dell'acqua, a questo elemento poliedrico che è il più presente intorno a noi, celebrato come sacro e all'origine di tutto, essenziale per la vita, di grande suggestione nell'immaginario collettivo, sempre uguale e diverso, dolce e salato, cedevole e forte al contempo, a volte immobile e a volte in movimento, che si trova sulla superficie della terra ma anche nelle sue profondità e nel cielo, fonte di gioia ma anche causa di paura, che unisce lontananze e differenze, luogo di viaggi e di contatti, patrimonio inalienabile di tutti, così strutturalmente e simbolicamente antitetico ai confini.

Ma l'acqua è soprattutto una risorsa che non deve essere negata a nessuno. Soltanto quando il suo uso sarà garantito e diffuso, l'acqua potrà essere serenamente apprezzata da tutti anche per la sua bellezza, e raccolte fotografiche come questa potranno avere prospettive e valenze più ampie e armoniose. È in quest'ottica che i proventi delle vendite sia delle cento opere esposte alla mostra sia del presente catalogo saranno devoluti ad Amref Health Africa per finanziare la costruzione di un pozzo d'acqua in Kenya. Nel sito dell'organizzazione,

movement, found on the Earth's surface but also in its depths and in the sky, a source of joy but also of fear, uniting distances and differences, a place of voyages and contacts, an inalienable heritage of everyone, and so structurally and symbolically opposed to confines.

But, above all, water is a resource that should not be denied to anyone. Only when access to water is guaranteed and widespread, will everyone in the world be able to serenely appreciate also its beauty, and collections of photos such as this will have a more ample and harmonious meaning and perspective. It is with this idea in mind that all proceeds from the sales of the hundred works on show and from this catalogue will go to Amref Health Africa to fund the construction of a water-well in Kenya. On the Foundation's site, a film narrating the long and dangerous route taken by a woman to procure a few jerry-cans of water is accompanied by the following words: "Water is life. Without access to safe water, it is impossible to prevent disease and maintain good health. Water also plays a significant economic role in the community. When a woman spends most of the day walking many kilometres to fetch safe drinking water, she has little time for income generating activities or proper care of her family". If the funds that we gather will be able to

a commento di un filmato che racconta il lungo e pericoloso cammino di una donna per procurarsi alcune taniche d'acqua, si leggono queste righe: "L'acqua è vita. Senza accesso all'acqua potabile è impossibile prevenire le malattie e preservare la salute. L'acqua svolge un ruolo economico fondamentale nella comunità. Quando una donna trascorre la maggior parte del giorno a percorrere a piedi molti chilometri per procurarsi l'acqua potabile, le resta poi poco tempo da dedicare ad attività che producano reddito e alla famiglia". Se i fondi da noi raccolti potranno aiutare qualche donna africana a trascorrere più tempo a casa per dedicarsi alla famiglia e al lavoro, questo sarà sicuramente il successo più importante della nostra iniziativa.

La mostra e il catalogo sono il frutto della collaborazione fra la Marina di Scarlino, il Comune di Massa Marittima, il Comune di Scarlino e il Toscana Foto Festival, istituzioni cui rivolgo i più sentiti ringraziamenti.

Il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (dove insegno) e il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari Venezia hanno offerto il patrocinio all'iniziativa. Il mio grazie va a tutti i colleghi e, in particolare, ai due direttori, Paolo Calvetti e Anna Cardinaletti.

help some African women to have more time at home to devote to their families and work, it will undoubtedly be the most important achievement of this event.

The exhibition and the catalogue are the result of collaboration between the Marina di Scarlino, the Comune di Massa Marittima, the Comune di Scarlino and the Toscana Foto Festival, and I should like to express my sincere thanks to all of them.

The Department of Asian and North African Studies (where I teach) and the Department of Linguistics and Comparative Cultural Studies at Ca' Foscari University Venice offered their patronage for the initiative. My thanks go to all my colleagues and, especially, the two directors, Paolo Calvetti and Anna Cardinaletti.



















L'acqua è il principio delle cose e Dio fu la mente che formò la realtà a partire dall'acqua.

Water is the principle of all things and God is the Mind that shaped reality from water.

L'acqua che tocchi de' fiumi è l'ultima di quelle che andò e la prima di quella che viene.
Così il tempo presente.

The water you touch in rivers is the last of what has passed and the first of what is to come.
So too with present time.









Quando fu distante un tiro di voce, allora udì il rombo del mare contro gli scogli. Muggiavano le grandi ondate contro la riva con scroscio orrendo, tutto era coperto dalla schiuma del mare. Non vi erano porti per navi, né baie, solo scogli, rocce, promontori sporgenti.

When land was within shouting distance, he heard the roar of the sea on the rocks. The great waves pounded the shore, bellowing eerily, and the sea foamed everywhere. There was no harbour for ships, nor inlets, only jutting reefs, rocks and headlands.

Di giorno, sulle rocce in riva al mare, con gemiti e lacrime straziava il suo cuore,
e piangeva, guardando il mare infinito.

By day on the rocks on the sea shore, racking his heart with tears and groans,
he would weep as he looked out over the boundless sea.





Tu non ricordi la casa dei doganieri
sul rialzo a strapiombo sulla scogliera:
desolata t'attende dalla sera
in cui v'entrò lo sciame dei tuoi pensieri
e vi sostò irrequieto.

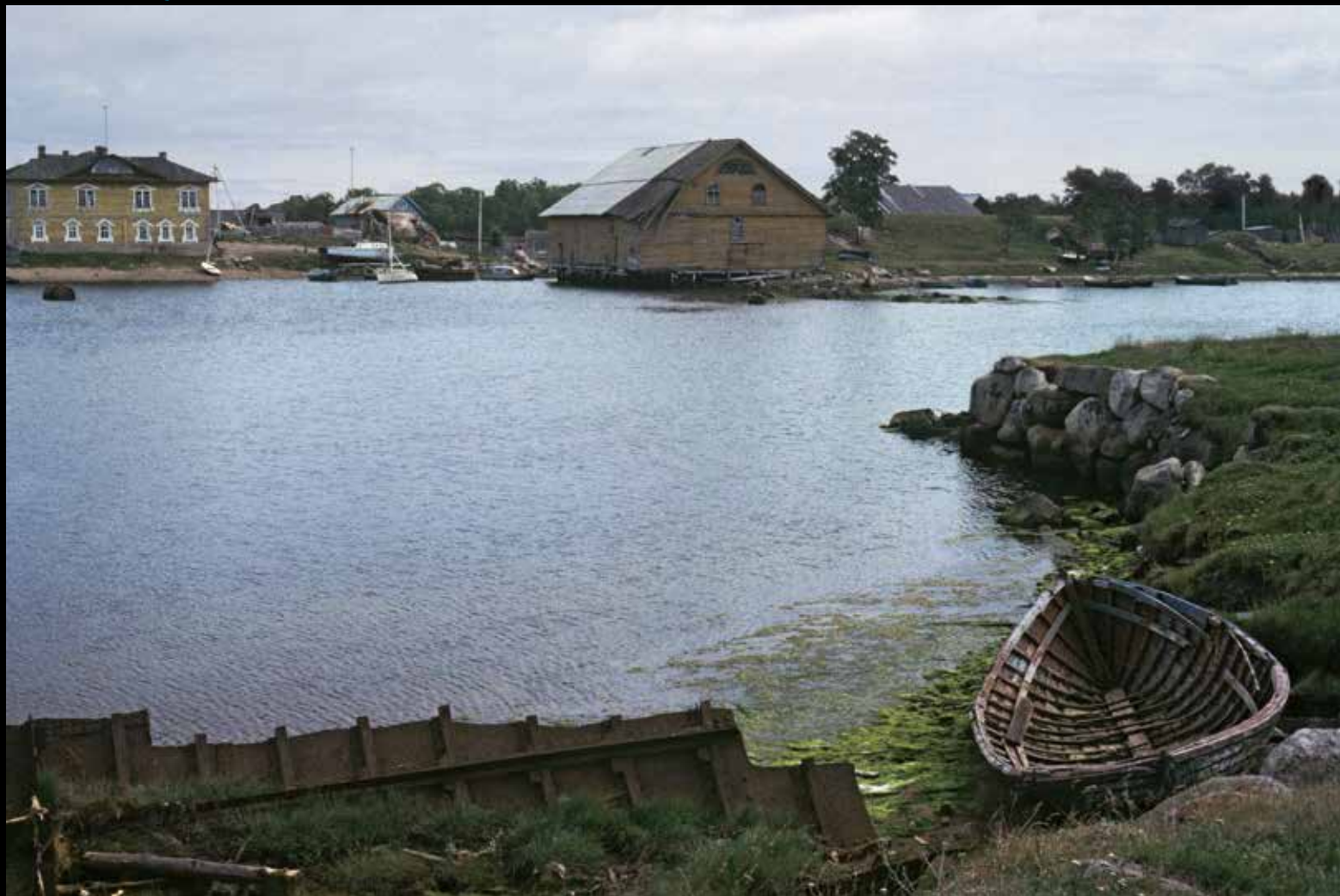
You can't remember the customs house
sheer on the rise of the cliff:
desolate, it's awaited you since the evening
when the swarm of your thoughts entered
and lingered there uneasily.

Se la mia barca affondò nel mare,
se andò incontro a tempeste,
se a isole incantate
piegò le sue docili vele,

da quale mistico ormeggio
è oggi trattenuta?
Questo è il compito dello sguardo
fuori sulla baia.

Whether my bark went down at sea –
Whether she met with gales –
Whether to isles enchanted
She bent her docile sails –

By what mystic mooring
She is held today –
This is the errand of the eye
Out upon the Bay.









Non avevo mai veduto il mare. Molte altre cose avevo visto, forse troppe. Uomini avevo visto, forse troppi. Ma il mare mai. E perciò non avevo ancora compreso nulla, non avevo capito assolutamente nulla. Come si può capire qualcosa della vita, e capire a fondo se stessi, se non lo si è imparato dal mare?

I had never seen the sea. I had seen many, perhaps too many other things. Men, perhaps too many, I had seen. But never the sea. And so I still had understood nothing, I had understood absolutely nothing. How can you understand anything of life, and yourself fully, if you haven't learned from the sea?

Quando i miei pensieri si fanno ansiosi, agitati e cattivi, allora vado in riva al mare, e il mare li cancella con i suoi grandi e ampi suoni, li purifica con il suo rumore, e impone un ritmo su tutto ciò che in me è sconvolto e confuso.

When anxious, agitated, bad thoughts come, I go down to the sea, and the sea drowns them out with its vast sounds, cleanses them with its noisy clamour and imposes a rhythm upon everything in me that is bewildered and confused.









Sì, come ciascuno sa, acqua e meditazione sono sposate per sempre.

Yes, as every one knows, meditation and water are wedded for ever.

Perché si nuota meglio nel mare che nei fiumi? Forse perché il nuotatore è sostenuto continuamente dall'acqua? Ora, su ciò che è più consistente possiamo trovare un sostegno migliore, e l'acqua del mare è più consistente dell'acqua dei fiumi, perché è più densa e oppone maggiore resistenza.

Why is it easier to swim in the sea rather than in rivers? Is it because the swimmer is constantly supported by the water? We receive better support from that which is more substantial and sea water is more substantial than river water, for it is denser and offers greater resistance.





L'acqua è in natura la cosa più bella, l'acqua limpida delle sorgenti, l'acqua trasparente dei ruscelli, l'acqua che colma l'anfora e trabocca, l'acqua che si raccoglie nel palmo della mano e si porta alle labbra per dissetarle quando il giorno finisce.

Water is the most beautiful thing in nature, the limpid water of springs, the clear water of streams, the water that brims up in an amphora and overflows, the water gathered in the palm of a hand and taken up to our lips to quench them at day's end.

Guardare il fiume fatto di tempo e acqua
e ricordare che il tempo è un altro fiume,
sapere che ci perdiamo come il fiume
e che i visi passano come l'acqua.

Looking at the river made of time and water
and remembering that time is another river,
knowing that we lose ourselves like a river
and that faces pass like water.









Pace non cerco, guerra non sopporto,
tranquillo e solo vo pel mondo in sogno
pieno di canti soffocati. Agogno
la nebbia ed il silenzio in un gran porto.

In un gran porto pien di vele lievi
pronte a salpar per l'orizzonte azzurro
dolci ondulando, mentre che il sussurro
del vento passa con accordi brevi.

E quegli accordi il vento se li porta
lontani sopra il mare sconosciuto.
Sogno. La vita è triste ed io son solo.

O quando o quando in un mattino ardente
l'anima mia si sveglierà nel sole,
nel sole eterno, libera e fremente.

I seek no peace, war I cannot bear,
alone I quietly roam the dreamed world
full of stifled songs. I yearn for
the brume and silence in a great port.

In a great port full of dainty sails
ready to set out for the azure horizon
gently fluttering, while the whispering
wind passes with brief harmonies.

And the wind carries those harmonies
far off over the unknown sea.
I dream. Life is forlorn and I am alone.

O when O when on a bright morning
will my spirit awake in the sun,
in the eternal sun, free and quivering.

Laudato si', mi' Signore, per sor Acqua, la quale è molto utile e umile e preziosa e casta.

Praised be, my Lord, for sister Water, who is very useful and humble and precious and chaste.









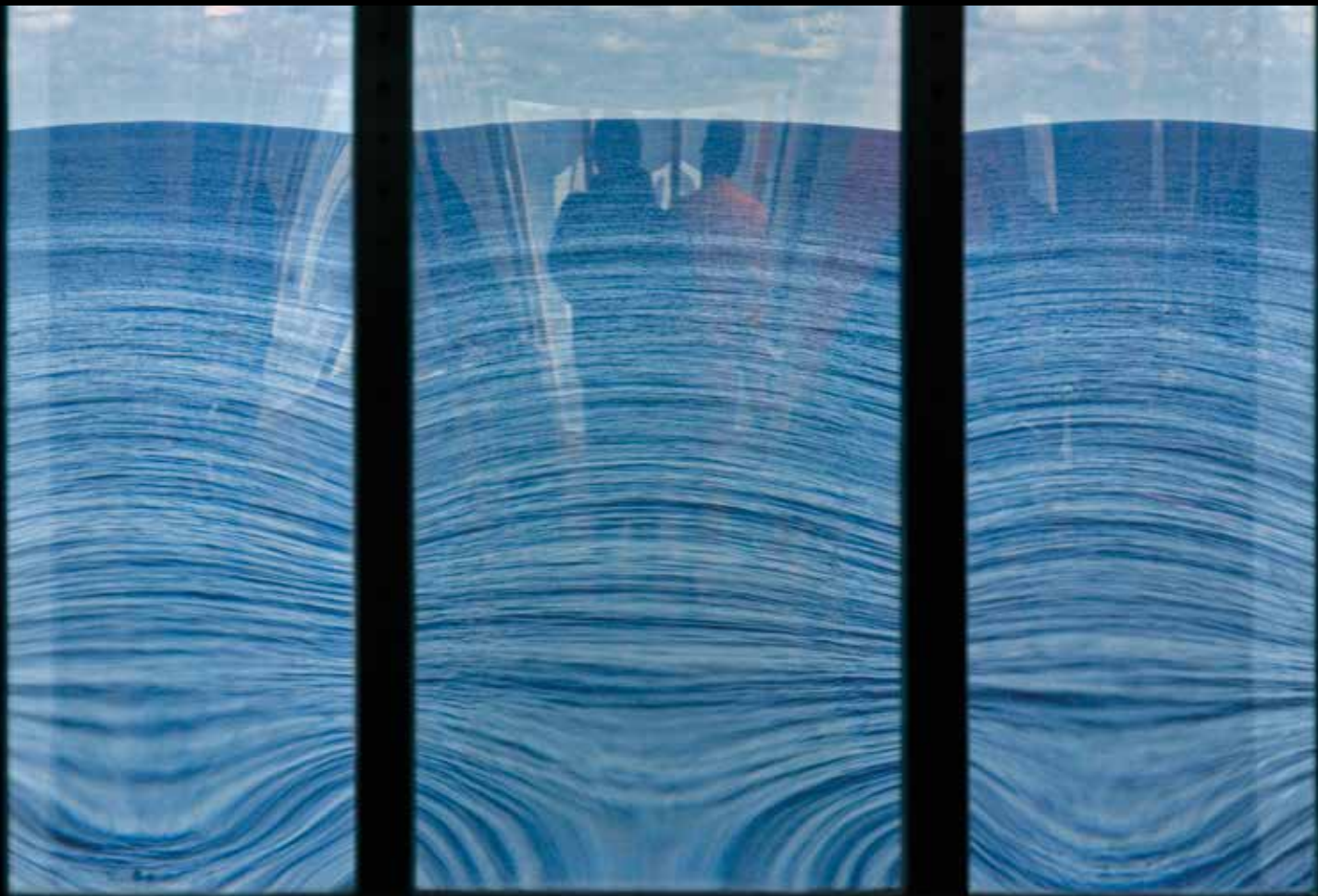












Da uomo libero, tu amerai sempre il mare!
È il tuo specchio il mare! Tu contempli l'anima
nell'infinito svolgersi dell'onda
e non è meno amaro l'abisso del tuo spirito.

Free man, you will always cherish the sea!
The sea is your mirror! You contemplate your soul
in the infinite unfolding of its wave
and no less bitter is the abyss of your mind.

ALBERT CAMUS (1913-1960, FRANCIA)

Soltanto la musica è all'altezza del mare.

Only music can rival the sea.









Schiume di fiori, mentre salpavo, m'han cullato,
e talvolta ineffabili venti m'han dato le ali.

Foams of flowers have lulled me on my sea wanderings,
and whiles ineffable breezes have lent me wings.

Non sono uguali i due mari, questo dall'acqua potabile, dolce, piacevole a bersi, e quello salato amaro. Ma e dall'uno e dall'altro mangiate carne fresca e ricavate ornamenti che indossate, e vi vedi le navi fendere l'onde alla ricerca di favori da Lui, di che forse sarete grati.

The two seas are not alike, the one, fresh, sweet, good to drink, the other bitter and salty. But from them both you eat fresh meat and derive the ornament that you wear. And you see ships cleaving the waves in search of His bounty, and for that you may be grateful.









Dio disse: “Le acque che sono sotto il cielo, si raccolgano in un solo luogo e appaia l’asciutto”.
E così avvenne. Dio chiamò l’asciutto terra e la massa delle acque mare.
E Dio vide che era cosa buona.

God said: “Let the waters under heaven be gathered unto one place, and let the dry land appear”.
And so it was. God called the dry land Earth and the waters called he Seas.
And God saw that it was good.

La corrente di un fiume fluisce incessante, ma l'acqua non è mai la stessa.
La schiuma che galleggia nei punti di ristagno ora svanisce, ora riaffiora,
ma non persiste mai lungamente. Tali sono in questo mondo gli uomini e le loro dimore.

The current of a river flows incessantly, but the water is never the same.
The foam that floats in stagnant points vanishes and reappears,
but never lasts long. Such are men and their dwellings in this world.





Perché le conchiglie e le pietre diventano rotonde nel mare? Forse perché le loro estremità rotte tutt'attorno in maniera uniforme assumono una forma rotonda? La superficie che delimita questa forma è regolare, e il mare muovendole in ogni senso rompe i loro margini in modo regolare.

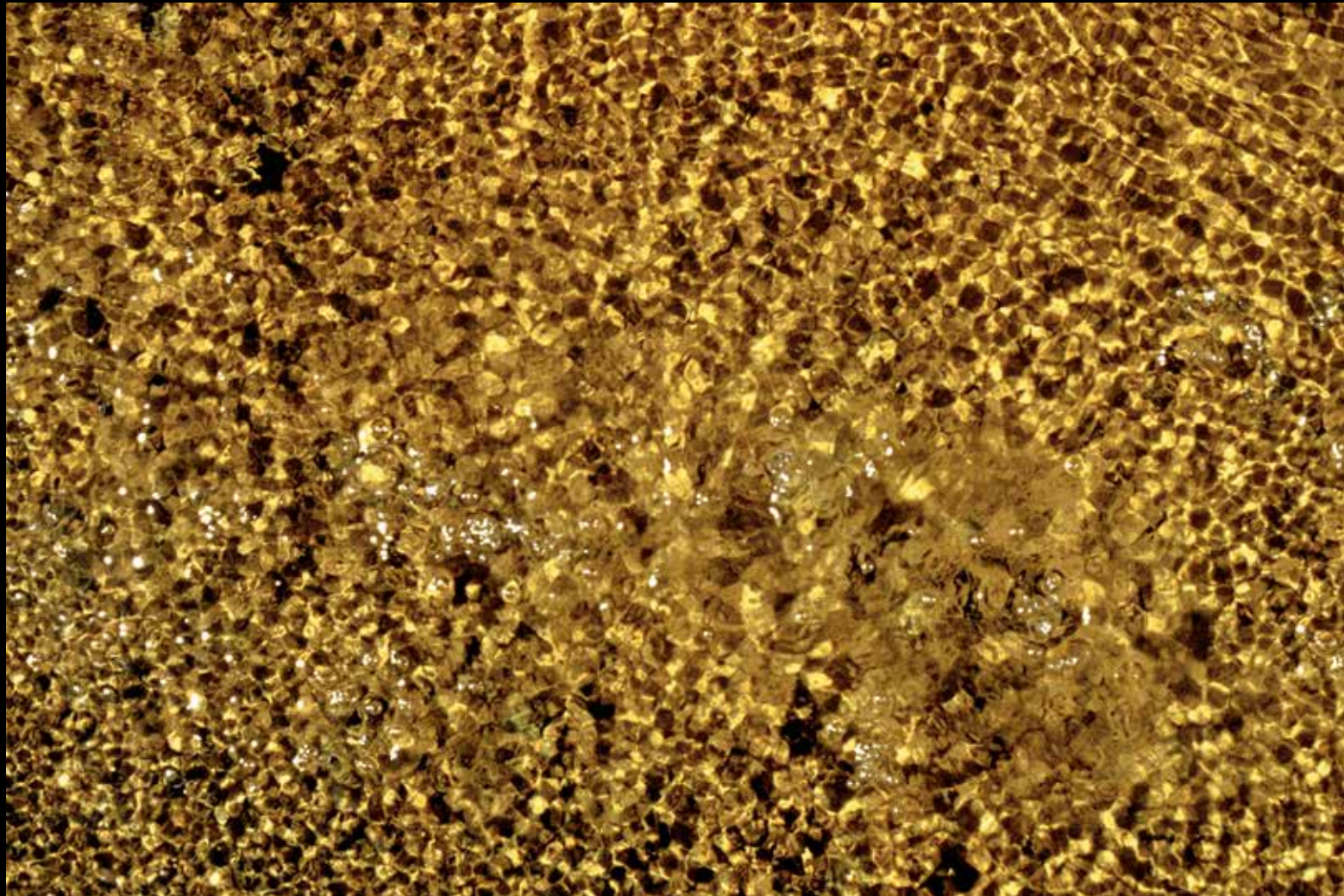
Why do shells and stones which are in the sea become round? May it be that breaking off their extremities equally on every side causes them to assume a round form? Their outer surface is the same on all sides, and the sea, by moving them in every direction, breaks off their edges uniformly.

E c'era solo acqua, e riquadri di terra:
acqua piatta, solo a tratti increspata
da lontanissimi miti, avventure,
e terra scura, crosta
profonda, dura,
con sotto qualcosa pulsante.

There was only water, and patches of land:
smooth water, only occasionally ruffled
by distant myths, adventures,
and dark land, a hard
thick crust,
with something pulsing beneath.













Giungere al nulla non può cancellare la nostra vergogna di vivere al mondo:
dalla sua umidità non si libera l'acqua, se pur si dissolve tra gocce e vapori.

Achieving nothingness can never wipe out our shame at living in this world:
water isn't free of its humidity, even when dissolved in drops and vapours.

La pioggia ha un vago segreto di tenerezza,
una sonnolenza rassegnata e amabile,
una musica umile si sveglia con lei
e fa vibrare l'anima addormentata del paesaggio.

Rain has a vague secret of tenderness,
a resigned and endearing somnolence,
a humble music is aroused with her
and makes the landscape's sleepy soul tremble.





Quasi schiuma d'acqua,
vana resta a galla
questa vita penosa; nondimeno,
affidandomi alle onde,
non riesco a lasciare la speranza.

Almost watery foam,
this pitiful life
vainly stays afloat; yet,
entrusting myself to the waves,
I am unable to abandon hope.

Giunge improvvisa la sera e il timore dell'onda che s'alza con vortici e gorghi:
che cosa mai fanno di noi, tutti quelli che senza pensieri passeggiano a riva?

Evening suddenly comes and the fear of waves rising up with eddies and vortices:
what can all those thoughtlessly out for a walk along the sea shore know of us?





L'onda si spezza,
precipita nel cavo
del solco sonora.
Sciacqua, sciaborda,
scroscia, schiocca, schianta,
romba, ride, canta,
accorda, discorda,
tutte accoglie e fonde
le dissonanze acute
nelle sue volute
profonde,
libera e bella,
numerosa e folle,
possente e molle,
creatura viva
che gode
del suo mistero
fugace.

The wave breaks,
and sonorously falls
into the hollow of the trough.
Rinsing, lapping,
rushing, smacking, crashing,
roaring, laughing, singing,
according, clashing,
gathering all and fusing
the sharp dissonances
in its deep
spirals,
free and beautiful,
thronging and mad,
powerful and soft,
a living creature
enjoying
its fleeting
mystery.

L'acqua scroscia là sì strana,
avanza vorticoso in cerchi d'onde,
credetemi! Essa non sente
come il flutto si rompe,
è fredda nel cuore, fredda nella mente,
scroscia e scroscia, scroscia via.

The waters rush with an eerie sound,
the waves are swirling round and round,
believe me! They feel nothing
as they break and fall,
cold of heart, cold of mind,
rushing, rushing all the time.





















L'acqua, in verità, è superiore al cibo. Perciò quando non c'è pioggia abbondante i viventi si affliggono pensando che il cibo sarà di meno. Ma quando c'è pioggia abbondante, pieni di gioia sono i viventi, al pensiero che ci sarà molto cibo. Soltanto acqua che ha assunto vari aspetti materiali sono la terra, l'atmosfera, il cielo, i monti, gli dei e gli uomini, gli animali domestici e gli uccelli, le erbe e le piante, le bestie fino ai vermi, agli insetti e alle formiche: sono acqua che ha assunto vari aspetti materiali. Venera l'acqua!

In truth water is superior to food. That is why when there is not enough rain, living creatures are distressed and think there will be less food. But when there is abundant rain, the living are full of joy at the thought there will be plentiful food. Water has assumed all the various material aspects of the earth, atmosphere, sky, mountains, gods and men, domestic animals and birds, grass and plants, the beasts down to the worms, insects and ants: they are water which has assumed various material aspects. Worship water!

L'elemento acqua governa tutti gli altri elementi: le acque, infatti, temperano il cielo, fecondano la terra, incorporano l'aria quando evaporano ed ascendono alle regioni più alte rivendicando il cielo. Cosa è più meraviglioso delle acque che si trovano nel cielo? Ma limitarsi a giungere a tale altezza sarebbe per esse troppo poco: trascinano con sé anche gran quantità di pesci; cadendo, divengono causa di tutto ciò che nasce sulla terra; generano le messi e fanno germogliare gli alberi, gli arbusti e le erbe; detergono le macchie, lavano i peccati, e danno da bere a tutti gli esseri animati.

The element of water governs all the other elements: waters temper the sky, fertilise the earth, embody the air when they evaporate and ascend to the highest regions, laying claim to heaven. What is more wonderful than the waters in the sky? But simply reaching this height would be too little for them: they carry with them great quantities of fish; falling, they become the cause of everything that is born on the earth; they generate crops and make trees, bushes and grass germinate; they cleanse stains, wash out sins, and quench the thirst of all living beings.





Allo specchio e all'acqua, nel loro contatto con le forme, poiché non usano né intelligenza né calcolo per riflettere, non può sfuggire né il quadrato né il rotondo, né il contorto né il dritto.

The square, round, twisted or straight cannot elude the mirror and water, which, in their contact with forms, use neither intelligence nor reckoning to reflect.

Un dí le navi per quest'onde
sulle veloci bianche vele
volavano, a quest'isole tramezzo,
come su bianche ali di cigno.
Ora il ricordo, qui, soltanto
della passata fama vive.

One day over these waves ships
flew on fast white sails
amidst these islands,
as if on a swan's white wings.
Now the recollection here
lives only on past fame.





È ritrovata.
Che? L'Eternità.
È il mare andato
con il sole.

Found again.
What? Eternity.
It is the sea
gone with the sun.

Se cerchi una perla preziosa, ti devi tuffare nell'acqua profonda:
lungo la riva del mare si trova soltanto una schiuma biancastra.

If you seek a precious pearl, plunge into deep water:
along the seashore you will only find whitish foam.













Nel Paradiso ho disegnato un'isola
a te uguale e una casa sul mare
con un grande letto e una piccola porta.
Ho gettato un'eco nelle acque profonde
per guardarmi ogni mattina quando mi sveglio,
per vederti a metà passare nell'acqua
e a metà piangerti nel Paradiso.

In Paradise I've marked out an island
identical to you and a house by the sea
with a large bed and a small door.
I've cast an echo into the deep waters
to look at myself each morning when I rise,
half to see you passing through water,
and half to weep for you in Paradise.

Ci sono giorni d'inverno senza neve quando il mare s'imparenta
con i tratti montuosi, accucciandosi in grigie vesti di piume,
un breve attimo blu, lunghe ore con onde che invano
come pallide linci cercano appiglio sulla riva ghiaiosa.

There are snowless winter days when the sea is akin
to mountainous reaches, crouching in grey plumage,
a brief blue instant, long hours with waves like
pale lynches vainly clawing for a hold on the gravelly shore.

















Il mare non ha paese nemmeno lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare,
di qua e di là dove nasce e muore il sole.

The sea too has no country, and belongs to all who listen to it, here and there
where the sun is born and dies.

Ero come un'onda che si getta
sul lido che non s'apre
ad accoglierla; così mi ritirai,
accarezzando solo l'amarezza
di aver sfiorato appena la baia.

I was like a wave which crashed
on the strand not open
to receive it; so I withdrew,
cherishing only the bitterness
of having merely just touched the bay.

















Attraccammo
a rive colme d'aromi notturni
e gorgheggi d'uccelli, e un'acqua che lasciava nelle mani
la memoria di gran felicità.
Non finivano, i viaggi.
Si fecero le anime loro una cosa sola con remi e scalmi
con la grave figura della prora,
col solco del timone, con l'acqua che frangeva
gli specchiati sembianti.
I compagni finirono, a turno,
con gli occhi bassi. I loro remi additano
il posto dove dormono, sul lido.

We moored
to shores rich in nocturnal aromas
and birds trilling, and water that left in our hands
the memory of great happiness.
The voyages never ended.
Their souls became one with oars and rowlocks
with the solemn shape of the prow,
with the rudder's furrow, with the water which broke up
mirrored semblances.
One by one the companions ended up,
with lowered eyes. Their oars pointing
to where they sleep, on the strand.

Al di là del porto
c'è solo l'ampio mare...
Mare eterno assorto
nel suo mormorare...

Come è amaro stare
qui, amore mio...
Guardo il mare ondeggiare
e un leggero timore

prende in me il colore
di voler avere
una cosa migliore
di quanto sia vivere...

Beyond the port
there is only the wide sea...
The eternal sea absorbed
with its own murmuring...

How bitter it is to be
here, my love...
I look at the sea rippling
and a slight fear

in me takes on the hue
of wishing to have
something better
than what living is...





Tutta la vita marittima! Tutto nella vita marittima!
Si insinua nel mio sangue questa seduzione sottile
e io fantastico indeterminatamente di viaggi.
Ah, le linee delle coste lontane, appiattite dall'orizzonte!
Ah, i promontori, le isole, gli arenili delle spiagge!

All maritime life! Everything in maritime life!
This subtle seduction pervades my blood
and I fantasise vaguely of voyages.
Ah, the distant coastlines, flattened by the horizon!
Ah, the headlands, the islands, the sandy shores!

La nave è ancorata agli ormeggi: tu levati, vento propizio,
e portami presto a incontrare di nuovo l'amico a me caro!

The ship is anchored at its berth: arise propitious wind,
and carry me quickly so I can meet my dear friend again!







FONTI DEI BRANI LETTERARI

SOURCES OF THE LITERARY EXCERPTS

- 9 Talete
Cicerone, *La natura divina*, introduzione, traduzione e note di C. M. Calcante, Milano, BUR, 2000, I, 10, 25 (p.63).
- 10 Leonardo da Vinci
Codice Trivulziano, f.34v.
- 13 Omero
Odissea, introduzione e traduzione di M. G. Ciani, Venezia, Marsilio, 1994, V, 400-405 (p.203).
- 14 Omero
Op. cit., V, 156-158 (p.189).
- 15 Montale, Eugenio
Le occasioni, Milano, Mondadori, 1975, p.77 (da *La casa dei doganieri*).
- 16 Dickinson, Emily
The Poems of Emily Dickinson, 3 voll., edited by R. W. Franklin, Cambridge (Massachusetts) and London (England), The Belknap Press of Harvard University Press, 1998, vol.1, n.33 (p.86) (trad. R. Zipoli).
- 19 Lagerkvist, Pär
Pellegrino sul mare, traduzione di C. Giorgetti Cima, Milano, Iperborea, 2012, p.16.
- 20 Rilke, Rainer Maria
Briefe aus den Jahren 1892 bis 1904, Paderborn, Salzwasser Verlag, 2014, p.318 (trad. di R. Zipoli).
- 23 Melville, Herman
Moby Dick o la Balena, prefazione e traduzione di C. Pavese, Milano, Adelphi, 1987, p.38.
- 24 Aristotele
Problemi, introduzione, traduzione, note e apparati di M. F. Ferrini, Milano, Bompiani, 2015, p.347.
- 25 Pintor, Luigi
Il nespolo, Torino, Bollati Boringhieri, 2001, p.113.
- 26 Borges, Jorge Luis
Poesie, traduzione di L. Bacchi Wilcock, Milano, Rizzoli, 1980, p.149 (da *Arte Poetica*, in *Il Creatore*).
- 29 Campana, Dino
Canti orfici e altri scritti, Firenze, Vallecchi, 1966, p.176 (*Poesia facile*, in *Quaderno*).

- 30 San Francesco d'Assisi
Vittore Branca, *Il Cantico di Frate Sole*, studio delle fonti e testo critico, Firenze, Leo S. Olschki, 1994, p.85.
- 39 Baudelaire, Charles
Tutte le poesie, cura e traduzione di C. Rendina, Roma, New Compton Italiana, 1973, p.75 (da *L'uomo e il mare*, in *I fiori del male/Spleen e ideale*).
- 40 Camus, Albert
Carnets, III, mars 1951 - décembre 1959, Parigi, Gallimard, 1989, p.191 (trad. di R. Zipoli).
- 43 Rimbaud, Arthur
Oeuvres-Opere, a cura di I. Margoni, Milano, Feltrinelli, 1969, p.135 (da *Il battello ebbro*).
- 44 Corano
Il Corano, introduzione, traduzione e commento di A. Bausani, Firenze, Sansoni, 1978, XXXV, 12 (p.319).
- 47 Bibbia
La Bibbia di Gerusalemme, Bologna, EDB, 1977, Genesi, 1, 9-10 (p.36).
- 48 Kamo-No-Chōmei
Ricordi del mio eremo, a cura di M. Muccioli, Milano, SE, 1995, p.13.
- 49 Aristotele
Op. cit., p.357.
- 50 Pusterla, Fabio
Le terre emerse, Torino, Einaudi, 2009, p.34 (da *Bocksten*).
- 55 Bidel
Kolliyāt, a cura di Kh. Khalili, 4 voll., Kabul, vol.I (*Ghazaliyāt*), 1341/1962-3, p.14, v.23 (trad. di R. Zipoli).
- 56 García Lorca, Federico
Tutte le poesie, introduzione e traduzione di C. Bo, 2 voll., Milano, Garzanti, 2012, vol. 1, pp.45-46 (da *Pioggia*, in *Libro de Poemas*).
- 57 Anonimo
Carolina Negri, *Immagini d'acqua nelle poesie d'amore del «Kokinwakashū»*, in *L'acqua non è mai la stessa, Le acque nella tradizione culturale dell'Asia*, a cura di C. Negri e G. Tamburello, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2009, pp.155-168, pp.166-167.
- 58 Hāfez
Divān, a cura di P. N. Khānlari, 2 voll., Tehran, vol.I, 1375/1996, p.18, ghazal 1, v.5 (trad. di R. Zipoli).

- 59 D'Annunzio, Gabriele
Alcyone, a cura di F. Roncoroni, Milano, Mondadori, 1982, p.438, p.440 (da *L'onda*).
- 60 Marx, Karl
Karl Marx - Friedrich Engels, *Romanzi e Poesie*, introduzione di A. Peregalli, Roma, Erre emme edizioni, 1991, p.69 (da *Il vegliardo del mare*).
- 69 Chāndogya Upaniṣad
Upaniṣad, a cura di C. Della Casa, Torino, UTET, 1976, p.259.
- 70 Isidoro di Siviglia
Etimologie o origini, a cura di A. Valastro Canale, 2 voll., Torino, UTET, 2004, vol. II, p.133.
- 71 Huainanzi
Maurizio Paolillo, «*La bontà suprema è come l'acqua*». *L'acqua nel Taoismo e nelle arti del paesaggio della tradizione cinese*, in *L'acqua non è mai la stessa, Le acque nella tradizione culturale dell'Asia*, cit., pp.61-73, p.63.
- 72 Lèrmontov, Michail
Liriche e Poemi, versioni di T. Landolfi, Torino, Einaudi, 1963, p.272 (da *Il corsaro*).
- 73 Rimbaud, Arthur
Op. cit., p.165 (da *L'eternità*, in *Ultimi versi/Feste della pazienza*).
- 74 Sā'eb
Divān, a cura di M. Qahremān, 6 voll., Tehran, vol. 1, 1364/1985-6, p.234, ghazal 472, v.12 (trad. di R. Zipoli).
- 79 Elitis, Odisseas
È presto ancora, a cura di P. M. Minucci, Roma, Donzelli Editore, 2011, p.147 (da *Monogramma*).
- 80 Tranströmer, Tomas
Poesia dal silenzio, a cura di M. C Lombardi, Milano, Crocetti Editore, 2011, p.25 (da *Storia fantastica*).
- 87 Verga, Giovanni
I Malavoglia, testo critico e commento di F. Cecco, Torino, Einaudi, 1995, pp.371-372.
- 88 Anonimo
Carolina Negri, *op. cit.*, p.162.
- 95 Seferis, Giorgio
Poesie, a cura di F. M. Pontani, Milano, Mondadori, 1989, p.71 (da *Leggenda, IV Argonauti*).

- 96 Pessoa, Fernando
Il mondo che non vedo. Poesie ortonime, a cura di P. Ceccucci, Milano, BUR, 2009, p.35.
- 97 Pessoa, Fernando
Poesie di Álvaro de Campos, traduzione di A. Tabucchi, Milano, Adelphi, 2007, p.75 (da *Ode marittima*).
- 98 Hāfez
Op. cit., p.26, ghazal 5, v.2 (trad. di R. Zipoli).

ELENCO IN INGLESE DEI LUOGHI
LIST OF PLACES IN ENGLISH

- | | | | |
|----|---------------------------------------|----|--|
| 1 | Atacama Desert, Chile, 2008. | 24 | Kazan, Russia, 1991. |
| 2 | Hebrides, Scotland, 1998. | 25 | Fārs, Iran, 1972. |
| 3 | Canyonlands National Park, USA, 2009. | 26 | Caspana, Chile, 2008. |
| 4 | Lauca National Park, Chile, 2009. | 27 | Kazan, Russia, 1991. |
| 5 | Milos, Greece, 2012. | 28 | Chāhbahār, Iran, 1995. |
| 6 | Tromsø, Norway, 2002. | 29 | Bandar Abbās, Iran, 1980. |
| 7 | Galápagos Islands, Ecuador, 2013. | 30 | Milos, Greece, 2012. |
| 8 | Jurmala, Latvia, 1986. | 31 | Cienfuegos, Cuba, 2004. |
| 9 | Highlands, Iceland, 1993. | 32 | Venice, Italy, 2010. |
| 10 | Ras al-Hadd, Oman, 2010. | 33 | Sibiu, Romania, 1982. |
| 11 | Cornwall, England, 1998. | 34 | Follonica, Italy, 2015. |
| 12 | Hebrides, Scotland, 1998. | 35 | Newfoundland, Canada, 2005. |
| 13 | Cornwall, England, 1998. | 36 | Norfolk, England, 1999. |
| 14 | Cornwall, England, 1998. | 37 | Kuhdasht, Iran, 1975. |
| 15 | Cornwall, England, 1998. | 38 | Las Vegas, USA, 2009. |
| 16 | Novgorod, Russia, 1989. | 39 | Baltic Sea, Sweden, 2011. |
| 17 | Newfoundland, Canada, 2005. | 40 | Marina di Scarlino, Italy, 2015. |
| 18 | Newfoundland, Canada, 2005. | 41 | Plitvice Lakes National Park, Croatia, 2013. |
| 19 | Newfoundland, Canada, 2005. | 42 | Plitvice Lakes National Park, Croatia, 2013. |
| 20 | Tallinn, Estonia, 1986. | 43 | Plitvice Lakes National Park, Croatia, 2013. |
| 21 | Kazan, Russia, 1991. | 44 | Leros, Greece, 2011. |
| 22 | Kazan, Russia, 1991. | 45 | Hormuz, Iran, 2012. |
| 23 | Kazan, Russia, 1991. | 46 | Portovenere, Italy, 2013. |
| | | 47 | Ilulissat, Greenland, 2014. |
| | | 48 | Essaouira, Morocco, 2003. |
| | | 49 | Pan de Azúcar National Park, Chile, 2008. |
| | | 50 | Ilulissat, Greenland, 2014. |

- 51 Āshtiyyān, Iran, 1980.
52 Azores, Portugal, 2001.
53 Gotland, Sweden, 2011.
54 Venice, Italy, 2010.
55 Santiago, Chile, 2008.
56 Potsdam, Germany, 2008.
57 Milos, Greece, 2012.
58 Galápagos Islands, Ecuador, 2013.
59 Kangerlussuaq, Greenland, 2014.
60 Plitvice Lakes National Park, Croatia, 2013.
61 Geneva, Switzerland, 2014.
62 Ilulissat, Greenland, 2014.
63 Santiago, Chile, 2008.
64 Caorle, Italy, 2011.
65 Geneva, Switzerland, 2014.
66 Cajas National Park, Ecuador, 2013.
67 Galápagos Islands, Ecuador, 2013.
68 Galápagos Islands, Ecuador, 2013.
69 Bay of the Angels, Mexico, 2007.
70 Lauca National Park, Chile, 2009.
71 Laguna Chaxa, Chile, 2008.
72 Stratford-upon-Avon, England, 1998.
73 Lambert's Bay, South Africa, 2005.
74 Rosignano Solvay, Italy, 2015.
75 Kerid Crater Lake, Iceland, 1993.
76 Argyll, Scotland, 1992.
77 Cayo Romano, Cuba, 2004.
78 Qaqortoq, Greenland, 2014.
79 Hebrides, Scotland, 1998.
80 Atacama Desert, Chile, 2008.
81 Laguna de Mojanda, Ecuador, 2013.
82 Sisimiut, Greenland, 2014.
83 Ilulissat, Greenland, 2014.
84 Ilulissat, Greenland, 2014.
85 Connemara, Ireland, 1988.
86 Argyll, Scotland, 1992.
87 Cornwall, England, 1999.
88 Follonica, Italy, 2015.
89 Ogiy nuur, Mongolia, 2012.
90 Oualidia, Morocco, 2003.
91 Guerrero Negro, Mexico, 2007.
92 Ksar Ghilane, Tunisia, 2006.
93 Finnmark, Norway, 2002.
94 Newfoundland, Canada, 2005.
95 Terkhiin Tsagaan nuur, Mongolia, 2012.
96 Streymoy, Faroe Islands, 2004.
97 Leros, Greece, 2011.
98 Muggia, Italy, 2012.
99 Sur, Oman, 2010.
100 Muggia, Italy, 2012.

ELENCO IN INGLESE DEGLI AUTORI E DELLE OPERE
LIST OF AUTHORS AND WORKS IN ENGLISH

- | | | | |
|----|--|----|--|
| 9 | Thales (c.624-c.548 BC, Greece) | 48 | Kamo-No-Chōmei (1155-1216, Japan) |
| 10 | Leonardo da Vinci (1452-1519, Italy) | 49 | Aristotle (384/3-322 BC, Greece) |
| 13 | Homer (Greece) | 50 | Fabio Pusterla (1957, Italian Switzerland) |
| 14 | Homer (Greece) | 55 | Bidel (1644-1720, Persian poet, India) |
| 15 | Eugenio Montale (1896-1981, Italy) | 56 | Federico García Lorca (1898-1936, Spain) |
| 16 | Emily Dickinson (1830-1886, USA) | 57 | Anonymous (10th century, Japan) |
| 19 | Pär Lagerkvist (1891-1974, Sweden) | 58 | Hāfez (c. 1315-c. 1389, Persia) |
| 20 | Rainer Maria Rilke (1875-1926, Austria) | 59 | Gabriele D'Annunzio (1863-1938, Italy) |
| 23 | Herman Melville (1819-1891, USA) | 60 | Karl Marx (1818-1883, Germany) |
| 24 | Aristotle (384/3-322 BC, Greece) | 69 | Chāndogya Upaniṣad (7th-6th century BC, India) |
| 25 | Luigi Pintor (1925-2003, Italy) | 70 | Isidore of Seville (c. 560-636, Spain) |
| 26 | Jorge Luis Borges (1899-1986, Argentina) | 71 | Huainanzi (139 BC, Cina) |
| 29 | Dino Campana (1885-1932, Italy) | 72 | Michail Lermontov (1814-1841, Russia) |
| 30 | Saint Francis of Assisi (1181/2-1226, Italy) | 73 | Arthur Rimbaud (1854-1891, France) |
| 39 | Charles Baudelaire (1821-1867, France) | 74 | Sā'eb (c. 1592-c. 1676, Persia) |
| 40 | Albert Camus (1913-1960, France) | 79 | Odysseas Elytis (1911-1996, Greece) |
| 43 | Arthur Rimbaud (1854-1891, France) | 80 | Tomas Tranströmer (1931-2015, Sweden) |
| 44 | The Koran | 87 | Giovanni Verga (1840-1922, Italy) |
| 47 | The Bible | 88 | Anonymous (10th century, Japan) |
| | | 95 | Giorgos Seferis (1900-1971, Greece) |
| | | 96 | Fernando Pessoa (1888-1935, Portugal) |
| | | 97 | Fernando Pessoa (1888-1935, Portugal) |
| | | 98 | Hāfez (c. 1315-c. 1389, Persia) |

INDICE DEI LUOGHI**INDEX OF PLACES**

- Argyll 76, 86.
 Āshtiyyān 51.
 Atacama Desert 1, 80.
 Azores 52.
 Baia degli Angeli 69.
 Baltic Sea 39.
 Bandar Abbās 29.
 Bay of the Angels 69.
 Cajas National Park 66.
 Canada 17, 18, 19, 35, 94.
 Canyonlands National Park 3.
 Caorle 64.
 Caspana 26.
 Cayo Romano 77.
 Chāhbahār 28.
 Chile 1, 4, 26, 49, 55, 63, 70, 71, 80.
 Cienfuegos 31.
 Cile 1, 4, 26, 49, 55, 63, 70, 71, 80.
 Connemara 85.
 Cornovaglia 11, 13, 14, 15, 87.
 Cornwall 11, 13, 14, 15, 87.
 Croatia 41, 42, 43, 60.
 Croazia 41, 42, 43, 60.
 Cuba 31, 77.
 Deserto di Atacama 1, 80.
 Ecuador 7, 58, 66, 67, 68, 81.
 England 11, 13, 14, 15, 36, 72, 87.
 Equador 7, 58, 66, 67, 68, 81.
 Essaouira 48.
 Estonia 20.
 Far Oer 96.
 Faroe Islands 96.
 Fārs 25.
 Finnmark 93.
 Follonica 34, 88.
 Galápagos Islands 7, 58, 67, 68.
 Geneva 61, 65.
 Germania 56.
 Germany 56.
 Ginevra 61, 65.
 Gotland 53.
 Grecia 5, 30, 44, 57, 97.
 Greece 5, 30, 44, 57, 97.
 Greenland 47, 50, 59, 62, 78, 82, 83, 84.
 Groenlandia 47, 50, 59, 62, 78, 82,
 83, 84.
 Guerrero Negro 91.
 Hebrides 2, 12, 79.
 Highlands 9.
 Hormoz 45.
 Hormuz 45.
 Iceland 9, 75.
 Ilulissat 47, 50, 62, 83, 84.
 Inghilterra 11, 13, 14, 15, 36, 72, 87.
 Iran 25, 28, 29, 37, 45, 51.
 Ireland 85.
 Irlanda 85.
 Islanda 9, 75.
 Isole Azzorre 52.
 Isole Ebridi 2, 12, 79.
 Isole Galápagos 7, 58, 67, 68.
 Italia 32, 34, 40, 46, 54, 64, 74, 88,
 98, 100.
 Italy 32, 34, 40, 46, 54, 64, 74, 88,
 98, 100.
 Jurmala 8.
 Kangerlussuaq 59.
 Kazan 21, 22, 23, 24, 27.
 Kerid Crater Lake 75.
 Ksar Ghilane 92.
 Kuhdasht 37.
 Lago nel cratere di Kerid 75.

- Laguna Chaxa 71.
Laguna de Mojanda 81.
Laguna di Mojanda 81.
Lambert's Bay 73.
Las Vegas 38.
Latvia 8.
Lauca National Park 4, 70.
Leros 44, 97.
Lettonia 8.
Mar Baltico 39.
Marina di Scarlino 40.
Marocco 48, 90.
Messico 69, 91.
Mexico 69, 91.
Milos 5, 30, 57.
Mongolia 89, 95.
Morocco 48, 90.
Muggia 98, 100.
Newfoundland 17, 18, 19, 35, 94.
Norfolk 36.
Norvegia 6, 93.
Norway 6, 93.
Novgorod 16.
Ogiy nuur 89.
Oman 10, 99.
Oualidia 90.
Pan de Azúcar National Park 49.
Parco Nazionale dei laghi di Plitvice
41, 42, 43, 60.
Parco Nazionale di Canyonlands 3.
Parco Nazionale di El Cajas 66.
Parco Nazionale di Lauca 4, 70.
Parco Nazionale di Pan de Azúcar 49.
Plitvice Lakes National Park 41, 42,
43, 60.
Portogallo 52.
Portovenere 46.
Portugal 52.
Potsdam 56.
Qaqortoq 78.
Ras al-Hadd 10.
Romania 33.
Rosignano Solvay 74.
Russia 16, 21, 22, 23, 24, 27.
Santiago 55, 63.
Scotland 2, 12, 76, 79, 86.
Scozia 2, 12, 76, 79, 86.
Sibiu 33.
Sisimiut 82.
South Africa 73.
Stratford-upon-Avon 72.
Stremoy 96.
Sud Africa 73.
Sur 99.
Svezia 39, 53.
Svizzera 61, 65.
Sweden 39, 53.
Switzerland 61, 65.
Tallinn 20.
Terkhiin Tsagaan nuur 95.
Terranova 17, 18, 19, 35, 94.
Tromsø 6.
Tunisia 92.
USA 3, 38.
Venezia 32, 54.
Venice 32, 54.

INDICE DEGLI AUTORI E DELLE OPERE
INDEX OF AUTHORS AND WORKS

- Anonimo 57, 88.
 Anonymous 57, 88.
 Aristotele 24, 49.
 Aristotle 24, 49.
 Baudelaire, Charles 39.
 Bibbia 47.
 Bidel 55.
 Borges, Jorge Luis 26.
 Campana, Dino 29.
 Camus, Albert 40.
 Chāndogya Upaniṣad 69.
 Corano 44.
- D'Annunzio, Gabriele 59.
 Dickinson, Emily 16.
 Elitis, Odysseas 79.
 Elytis, Odysseas 79.
 García Lorca, Federico 56.
 Hāfez 58, 98.
 Homer 13, 14.
 Huainanzi 71.
 Isidore of Seville 70.
 Isidoro di Siviglia 70.
 Kamo-No-Chōmei 48.
 Lagerkvist, Pär 19.
 Leonardo da Vinci 10.
 Lèrmontov, Michail 72.
 Marx, Karl 60.
 Melville, Herman 23.
 Montale, Eugenio 15.
- Omero 13, 14.
 Pessoa, Fernando 96, 97.
 Pintor, Luigi 25.
 Pusterla, Fabio 50.
 Rilke, Rainer Maria 20.
 Rimbaud, Arthur 43, 73.
 Sā'eb 74.
 Saint Francis of Assisi 30.
 San Francesco d'Assisi 30.
 Seferis, Giorgio 95.
 Seferis, Giorgos 95.
 Talete 9.
 Thales 9.
 The Bible 47.
 The Koran 44.
 Tranströmer, Tomas 80.
 Verga, Giovanni 87.

Finito di stampare a Firenze
nel mese di novembre 2015
Printed in Florence
in November 2015

Riccardo Zipoli è nato a Prato nel 1952. Insegna *Lingua e letteratura persiana e Ideazione e produzione fotografica* all'Università Ca' Foscari di Venezia. Le sue prime mostre fotografiche sono state ospitate dall'Institute of Contemporary Arts di Londra nel 1976 e dalla galleria Il Diaframma di Milano nel 1977. Nel 1978 ha conseguito il diploma in regia e in direzione della fotografia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Ha esposto, fra l'altro, alla XIV Biennale d'Arte di San Paolo nel 1977, al Museo di Arte Contemporanea di Tehran nel 2008 e alla Maison Européenne de la Photographie di Parigi nel 2009. Un'antologia delle sue fotografie si trova in www.riccardozipoli.com.

Riccardo Zipoli was born in Prato in 1952. He teaches *Persian Language and Literature and Conceiving and Producing Photography* at Ca' Foscari University, Venice. The first shows of his works were held in the Institute of Contemporary Arts, London (1976) and Il Diaframma, Milan (1977). In 1978 he graduated with a diploma in film direction and direction of photography from the Centro Sperimentale di Cinematografia, Rome. He has shown his photographs at many important venues, including the 14th São Paulo Art Biennial (1977), the Museum of Contemporary Art of Tehran (2008) and the Maison Européenne de la Photographie of Paris (2009). An anthology of his works may be seen at www.riccardozipoli.com.

THE GENERAL ASSEMBLY RECOGNIZES THE RIGHT TO SAFE AND CLEAN DRINKING WATER AS A HUMAN RIGHT THAT IS ESSENTIAL FOR THE FULL ENJOYMENT OF LIFE AND ALL HUMAN RIGHTS.

From the Resolution 64/292 adopted
by the General Assembly of the United
Nations on 28 July 2010

L'ASSEMBLEA GENERALE RICONOSCE CHE L'ACQUA POTABILE PULITA E SICURA È UN DIRITTO UMANO CHE È ESSENZIALE PER IL PIENO GODIMENTO DELLA VITA E DI TUTTI I DIRITTI UMANI.

Dalla Risoluzione 64/292 approvata
dall'Assemblea Generale delle Nazioni
Unite il 28 luglio 2010

